



La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: parrocchia@gesumaestro.it

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVII - N° 44 DEL 16 OTTOBRE 2011 - XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO A - VERDE

La Parola di Dio Domenica 16 Ottobre 2011

Prima Lettura	Is 45,1,4-6
Salmo Responsoriale	Sal 95
Seconda Lettura	1Ts 1,1-5b
Vangelo	Mt 22,15-21

Calendario della Settimana

Domenica 16	S. Edvige; S. Margherita M. A.
Lunedì 17	S. Ignazio di Antiochia
Martedì 18	S. Luca; S. Pietro d'Alcantara
Mercoledì 19	Ss. Giovanni de B, Isacco J. e c.; S. Paolo della Croce
Giovedì 20	S. Vitale; S. Adelina; S. Maria Bertilla Bosc.
Venerdì 21	S. Cilinia
Sabato 22	S. Abercio; S. Donato Scoto

A Cesare quel che è di Cesare di Padre Raniero Cantalamessa

In quel tempo, i farisei se ne andarono e tennero consiglio per vedere come cogliere in fallo Gesù nei suoi discorsi. Mandarono dunque da lui i propri discepoli, con gli erodiani, a dirgli: «Maestro, sappiamo che sei veritiero e insegna la via di Dio secondo verità. Tu non hai soggezione di alcuno, perché non guardi in faccia a nessuno. Dunque, di' a noi il tuo parere: è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?». Ma Gesù, conoscendo la loro malizia, rispose: «Ipocriti, perché volete mettermi alla prova? Mostrate mi la moneta del tributo». Ed essi gli presentarono un denaro. Egli domandò loro: «Questa immagine e l'iscrizione, di chi sono?». Gli risposero: «Di Cesare». Allora disse loro: «Rendete dunque a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio».

Il Vangelo di questa domenica termina con una di quelle frasi lapidarie di Gesù che hanno lasciato un segno profondo nella storia e nel linguaggio umano: "Date a Cesare quello che è di Cesare e a Dio quello che è di Dio". Non più: o Cesare o Dio, ma: e l'uno e l'altro, ognuno nel suo piano. È l'inizio della separazione tra religione e politica, fino ad allora inscindibili presso tutti i popoli e i regimi. Gli ebrei erano abituati a concepire il futuro regno di Dio instaurato dal Messia come una teocrazia, cioè come un governo diretto di Dio su tutta la terra tramite il suo popolo. Ora invece la parola di Cristo rivela un regno di Dio che è in questo mondo, ma non è di questo mondo, che cammina su una lunghezza d'onda diversa e che può perciò coesistere con qualsiasi altro regime, sia esso di tipo sacrale che "laico". Si rivelano così due tipi qualitativamente diversi di sovranità di Dio sul mondo: la sovranità spirituale che costituisce il regno di Dio e che egli esercita direttamente in Cristo, e la sovranità temporale o politica che Dio esercita indirettamente, affidandola alla libera scelta delle persone e al gioco delle cause seconde. Cesare e Dio non sono però messi sullo stesso piano, perché anche Cesare dipende da Dio e deve rendere conto a lui. "Date a Cesare quello che è di Cesare" significa dunque: "Date a Cesare quello che Dio stesso vuole che sia dato a Cesare". È Dio il sovrano ultimo di tutti, Cesare compreso. Noi non siamo divisi tra due appartenenze; non siamo costretti a servire "due padroni". Il cristiano è libero di obbedire allo stato, ma anche di resistere allo

stato quando questo si mette contro Dio e la sua legge. In questo caso non vale invocare il principio dell'ordine ricevuto dai superiori, come sono soliti fare in tribunale i responsabili di crimini di guerra. Prima che agli uomini, occorre infatti obbedire a Dio e alla propria coscienza. Non si può dare a Cesare l'anima che è di Dio. Il primo a tirare le conclusioni pratiche di questo insegnamento di Cristo, è stato san Paolo. Egli scrive: "Ciascuno stia sottomesso alle autorità costituite; poiché non c'è autorità se non da Dio... Quindi chi si oppone all'autorità, si oppone all'ordine stabilito da Dio... Per questo dunque dovete pagare i tributi, perché quelli che sono dediti a questo compito sono funzionari di Dio" (Rom 13, 1 ss.). Pagare lealmente le tasse per un cristiano (ma anche per ogni persona onesta) è un dovere di giustizia e quindi un obbligo di coscienza. Garantendo l'ordine, il commercio e tutta una serie di altri servizi, lo stato dà al cittadino qualcosa per il quale ha diritto a una contropartita, proprio per poter continuare a rendere questi stessi servizi.

L'evasione fiscale, quando raggiunge certe proporzioni - ci ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica -, è un peccato mortale, al pari di ogni altro furto grave. È un furto fatto non allo "stato", cioè a nessuno, ma alla comunità, cioè a tutti. Questo suppone naturalmente che anche lo stato sia giusto ed equo nell'imporre le sue tasse.

La collaborazione dei cristiani alla costruzione di una società giusta e pacifica non si esaurisce nel pagare le tasse; deve estendersi anche alla promozione dei valori comuni, quali la famiglia, la difesa della vita, la solidarietà con i più poveri, la pace. C'è anche un altro ambito in cui i cristiani dovrebbero dare un contributo più incisivo alla politica. Non riguarda tanto i contenuti quanto i metodi, lo stile. Occorre svelenire il clima di perpetuo litigio, riportare nei rapporti tra i partiti un maggiore rispetto, compostezza e dignità. Rispetto del prossimo, mitezza, capacità di autocritica: sono tratti che un discepolo di Cristo deve portare in tutte le cose, anche in politica. È indegno di un cristiano abbandonarsi a insulti, sarcasmo, scendere a risse con gli avversari. Se, come diceva Gesù, chi dice al fratello "stupido!", è già reo della Geenna, che ne sarà di molti uomini politici?

Battesimi

Frezzini Giorgia
Voto Elisa

Defunti

Luzi Luigia, 76
Rossi Giulio, 88

25° Anniversario di matrimonio

Carlo e Annamaria Nelli

Avvisi

1. Lunedì 17 ottobre - **Festa della Dedicazione della Chiesa.**
ore 8.30: S. Messa - dalle ore 9.00 alle ore 11.30: Confessioni - ore 16.30: Esibizione dell'Associazione Bandistica di Fonte Nuova - alle ore 17.15 ci ritroveremo in piazza P. Pio per accogliere il nuovo Vescovo, Mons. Ernesto Mandara. Seguirà il saluto del Sindaco e delle autorità. - ore 18.00: S. Messa Solenne presieduta dal Vescovo. Al termine nei piazzali della Chiesa: Rinfresco per tutti e fuochi d'artificio.
2. Da lunedì 17 la Messa vespertina verrà celebrata alle ore 18.00

Molto positiva, bella e ben riuscita l'esperienza della Notte Bianca di preghiera. Tante persone sono venute in chiesa per l'Adorazione Eucaristica ed hanno potuto gustare la bellezza di rimanere davanti al Santissimo Sacramento nella quiete e nel silenzio della notte. Positiva ancor di più perché è stata il segno che tante persone escono di notte non solo quando c'è da divertirsi, e magari non sempre nei modi migliori, ma anche quando si può approfittare per stare con il Signore e riempire la propria vita con ciò che veramente conta... "Date a Dio ciò che è di Dio".

Viviamo in un mondo in cui le informazioni circolano in quantità quasi infinita e anche il messaggio cristiano ci giunge monco, frammentato, confuso. Tutto è sullo stesso piano, senza ordine, senza logica, senza una comprensione profonda. Occorre ribadire o riscoprire ciò in cui crediamo. In questo spazio del foglio settimanale riportiamo, di domenica in domenica stralci presi da un validissimo sussidio di Paolo Curtaz: "ABC della fede cristiana".

Non vi lascio soli

Lo Spirito, memoria del Risorto

Lo Spirito Santo è il grande assente della nostra fede, della nostra predicazione, della nostra teologia. Forse perché è difficile rappresentarlo? Forse perché faticiamo a capirne il ruolo, l'utilità? Eppure, senza lo Spirito, sarebbe per noi impossibile incontrare Dio attraverso Gesù, sarebbe solo un esercizio di intelligenza, un'adesione della volontà, una fede sterile e asettica, non una conversione del cuore e della mente. Lo Spirito, primo dono di Gesù ai credenti, è colui che ci permette di incontrare Gesù qui e oggi, di leggere le pagine della Scrittura e di sentirle insinuare in noi, di partecipare alla preghiera con trasporto; è colui che rende i sacramenti segni efficaci, non solo simbolici, e ci permette di essere così incorporati a Cristo nel battesimo, di essere perdonati, di ricevere il suo corpo nell'eucaristia. Come un'onda radio, una frequenza, mette in comunicazione l'emittente con la mia radiolina portatile, così lo Spirito ci mette in sintonia con Dio che si vuole comunicare in Gesù. L'immagine dello Spirito che emerge dalla Scrittura è proprio quella di una presenza discreta, che occorre imparare a riconoscere nel silenzio e nella preghiera interiore, che si può distinguere negli eventi della nostra quotidianità.

Cosa dice Gesù dello Spirito?

(segue)

Festa della Dedicazione della Chiesa

17 Ottobre 2011